

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”
Programma 7: “Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio”
Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti
Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)
CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)
Capitolo di spesa: 2651
Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi
Art/PG: 24 (Spese per il pagamento dei servizi di facchinaggio, trasporti e traslochi - sede centrale e sedi distaccate roma)
Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 94/1997

Ordinativo diretto: n. 611
Data pagamento: 13/12/2021
Importo pagato: 10.709,07 (Conto competenza)
Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo per l'esecuzione del servizio a canone, di facchinaggio interno eseguito da una società privata nel compendio demaniale del MEF nell'ambito del contratto di “Facility Management” per il bimestre settembre-ottobre 2021.

La fornitura originaria, divenuta oggetto di proroga, è stata disposta in adesione alla Convenzione Consip “Facility Management 3”.

In particolare, con decreto n. 106320 del 22 settembre 2021, registrato il 5 ottobre 2021 presso l'Ufficio Centrale di Bilancio del MEF, è stata approvata e impegnata la spesa complessiva di euro 2.329.510,56, IVA inclusa, a favore della società beneficiaria, per il pagamento delle somme dovute, per il periodo 1° settembre 2021 – 28 febbraio 2022, quale corrispettivo per l'esecuzione, nell'ambito della proroga tecnica del contratto di Facility Management Uffici 3 – lotto 8, della fornitura dei Servizi di Consulenza Gestionale, Manutenzione impianti (elettrici, antincendio, elevatori, raffrescamento, riscaldamento, asilo nido, locali GdF e Security), Servizi di Pulizia, igiene ambientale e facchinaggio nel compendio immobiliare del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sulla base della trasmissione della rendicontazione delle attività relativa al bimestre settembre-ottobre 2021 e la fattura emessa dalla Società è stato emesso il decreto di liquidazione avente ad oggetto il pagamento complessivo della somma di euro 38.224,30, IVA inclusa, imputato su diversi capitoli, cui è seguita l'emissione di 4 ordini di pagare, tra cui l'ordine di pagamento oggetto di esame, riferito al Cap. 2651/24 di importo pari ad euro 10.709,07, più IVA per euro 2.356,00.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 95 del 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, in particolare l'art. 1, comma, 3, recante “Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure”; d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, art. 106, comma 11 “Modifica di contratti durante il periodo di efficacia”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno di spesa; ordine di pagamento; visto UCB; fatture e rendicontazione attività bimestre settembre/ottobre 2021; nota MEF approvazione attività svolte

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

nel bimestre di riferimento; visto UCB; liberatoria Agenzia delle Entrate; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato chiesto all'Amministrazione di relazionare più dettagliatamente circa l'affidamento del servizio effettuato mediante gara Consip, nonché di rappresentare le motivazioni che hanno portato all'adozione della proroga tecnica, quale presupposto dell'ordinativo di pagamento. Nella stessa sede, inoltre, è emersa la sussistenza di un pendente contenzioso avente ad oggetto l'annullamento della gara Consip di affidamento dei servizi integrati di Facility Management per gli immobili del Ministero dell'economia e delle finanze, non risultante dalla documentazione trasmessa.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 25 marzo 2022, mediante messaggio di posta elettronica, apposita relazione sul punto. In particolare, il primo contratto era stato stipulato con la società beneficiaria risultata aggiudicatrice della Convenzione Consip per il periodo 1° settembre 2013 – 31 agosto 2020. All'approssimarsi della scadenza di tale contratto e verificata la non sussistenza di Convenzioni Consip attive, l'Amministrazione ha proceduto all'espletamento di una procedura di gara per l'affidamento dei servizi integrati di Facility Management. Nelle more della definizione della procedura di gara, pertanto, si è proceduto ad una prima proroga tecnica per il periodo 1° settembre 2020 – 31 agosto 2021, per garantire lo svolgimento dei servizi di cui sopra senza soluzione di continuità. A seguito dell'aggiudicazione della gara, è intervenuta l'instaurazione di un contenzioso avente ad oggetto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dell'aggiudicazione della nuova gara Consip per la fornitura dei servizi integrati di Facility Management (ID 2226), promosso dal concorrente secondo aggiudicatario dinanzi al competente Giudice Amministrativo. Ciò ha comportato la necessità di procedere ad una seconda proroga tecnica del contratto per il periodo 31 agosto 2021 – 28 febbraio 2022. L'Amministrazione ha inoltre precisato che, con ordinanza del 7 settembre 2021, il TAR Lazio ha accolto l'istanza cautelare promossa dal secondo aggiudicatario, sospendendo l'efficacia degli atti di gara impugnati e rinviando l'udienza di merito alla data del 23 marzo 2022. L'esito di tale udienza di discussione del contenzioso non è stato ancora reso noto ed è stata disposta la terza proroga tecnica per il periodo 1° marzo 2022 – 31 agosto 2022. Il provvedimento avente ad oggetto la terza proroga tecnica per la fornitura dei servizi in oggetto è attualmente al vaglio del competente Ufficio di controllo della Corte dei conti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si evidenzia, tuttavia, il plurimo ricorso a proroghe tecniche dei contratti stipulati in precedenza, in ragione dei ritardi nell'individuazione di nuovo aggiudicatario di convenzione quadro da parte di CONSIP spa, causa contenzioso in essere.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”

Programma 10: “Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello stato”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (*Acquisto di servizi effettivi*); CE3 11 (*Aggi di riscossione*)

Capitolo di spesa: 3845

Denominazione: Spese per i compensi spettanti ai centri autorizzati di assistenza fiscale nonché per i commercialisti, per gli esperti contabili e consulenti del lavoro, che prestino assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di redditi di lavoro ...

Art/PG: 1 (Spese per i compensi spettanti ai centri autorizzati di assistenza fiscale nonché per i commercialisti, per gli esperti contabili e consulenti del lavoro che prestano assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di redditi di lavoro aut)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 413/1991

Ordinativo diretto: n. 107

Data pagamento: 04/05/2021

Importo pagato: 1.030.757,77 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa di riferisce ai compensi spettanti ad un Caf abilitato alla presentazione del Modello 730 per l'anno 2020.

Ai fini della quantificazione del compenso, il comma 1 dell'art. 38 del decreto legislativo n. 241 del 9 luglio 1997, così come integrato dall'art. 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490 e modificato dai commi da 30 a 35 dell'art. 4 della legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012) pubblicata nella G.U. n. 265 del 14 novembre 2011, stabilisce nella misura di euro 14,00 il compenso per ciascuna dichiarazione elaborata e trasmessa dai Centri medesimi e di euro 26,00 per l'elaborazione e la trasmissione delle dichiarazioni in forma congiunta. Tali compensi sono stati poi rimodulati con decreto del MEF, che distingue a seconda che l'attività svolta abbia comportato anche la necessità di apportare modifiche alla dichiarazione presentata. Inoltre, è prevista una riduzione per i compensi spettanti ai Caf e professionisti abilitati, laddove tali compensi eccedano il limite fissato.

Pertanto, la Direzione Centrale Gestione Tributi ha trasmesso le liste riepilogative integrative attestanti il numero delle dichiarazioni di Modelli 730/20 trasmesse dai Caf e professionisti abilitati (ivi comprese le dichiarazioni riguardanti il Caf beneficiario dell'ordine di pagamento oggetto di esame), per le quali viene corrisposto il compenso ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del decreto 29 marzo 2007. Successivamente, il Ministero ha proceduto ad applicare la riduzione pari al 44,843 per cento sulla base di quanto disposto dall'art. 2, del d.m. del primo settembre 2016, a causa dell'eccedenza dei compensi rispetto al limite ed ha emesso il relativo decreto di liquidazione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 241 del 9 luglio 1997, art. 38 “Compenso”; Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° settembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; ordine di pagamento contemporaneo; elenco dichiarazioni modelli 730/2020 presentate dai CAF; nota DAEF e allegato; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di relazione sulla situazione relativa ai pagamenti per la trasmissione dei modelli 730 a favore dei Caf e dei professionisti abilitati, sulle riduzioni delle somme attribuite e sul trend storico dell'attività esercitata da tali soggetti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 2 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione, contenente indicazioni in materia di calcolo dei compensi e aggiornamento circa l'evoluzione degli stanziamenti sul pertinente capitolo di bilancio. In particolare, l'Amministrazione ha evidenziato un costante decremento dello stanziamento per effetto dell'introduzione della "dichiarazione precompilata" che avrebbe dovuto comportare un minor ricorso all'assistenza dei CAF e dei professionisti. Si è passati, dunque, da un volume iniziale di stanziamenti pari ad euro 321.497.790,00 nell'anno 2015 agli attuali euro 216.897.790,00 per gli anni 2019 e successivi. A tale riduzione, tuttavia, ha fatto seguito un aumento del volume delle dichiarazioni modello 730 presentate attraverso i CAF e i professionisti, passando da 15.106.915 modelli nell'anno 2015 a 16.256.778 modelli nell'anno 2021. Conseguentemente, per effetto di quanto previsto dall'art. 2 del d.m. del 1° settembre 2016, l'Amministrazione ha evidenziato che si è reso necessario ridurre il compenso base spettante ai CAF e ai professionisti per ogni tipologia di modello inviato, proporzionalmente e correlatamente allo stanziamento di bilancio. Da ultimo l'Amministrazione ha evidenziato che la percentuale di riduzione è passata dal 23,95 per cento per i modelli 730/2017 all'attuale 46,14304 per cento per i modelli 730/2021.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”

Programma 3: “Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 4 (*Fabbricati non residenziali*)

Capitolo di spesa: 7852

Denominazione: Somme per la realizzazione di interventi di edilizia pubblica connessa al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale.

Art/PG: 1 (Somme per la realizzazione di interventi di edilizia pubblica connessa al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale.)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 232/2016

Ordinativo diretto: n. 60

Data pagamento: 01/06/2021

Importo pagato: 4.404.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2019

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del prezzo versato per l'acquisto di un immobile sito in Torino, utile a soddisfare l'esigenza logistica del Corpo della Guardia di Finanza, con particolare riguardo alla necessità di acquisto di immobili per finalità istituzionali tese a calmierare il deficit abitativo nel capoluogo piemontese.

L'operazione di compravendita rientra nell'ambito del Piano triennale di investimento 2020-2022 della Guardia di Finanza, autorizzato con decreto del MEF. L'acquisto dell'immobile si riteneva indispensabile per ospitare uffici e alloggi di servizio da destinare al personale del Corpo della Guardia di Finanza, al fine di sopperire al deficit abitativo della sede di Torino; inoltre, appariva anche indilazionabile da una parte per il riconoscimento a favore dell'Amministrazione di apposite risorse da destinare ad investimenti immobiliari, dall'altra, perché l'immobile individuato, libero e posto in vendita dalla proprietà, avrebbe potuto essere acquistato da terzi.

Pertanto, con nota dell'8 maggio 2020, l'Agenzia del Demanio ha congruito in euro 4.404.000,00 il valore di mercato dell'immobile in oggetto. A seguito della determina a contrarre del 28 gennaio 2021, l'Amministrazione ha proceduto alla stipula del contratto in data 1° febbraio 2021 con il quale si è proceduto all'acquisto dell'immobile per un importo pari ad euro 4.844.400,00, comprensivo di IVA al 10 per cento. Il decreto di approvazione del contratto e successivo impegno di è stato registrato dalla Corte dei conti e vistato dall'UCB.

La copertura finanziaria dell'iniziativa è garantita dalle risorse previste nel programma di potenziamento infrastrutturale finanziato dall'art. 1, comma 140, legge n. 232 del 2016, interessate dalla conservazione in bilancio per l'annualità 2021, ai sensi dell'art. 34-bis, comma 3, della legge n. 196 del 2009 e dall'art. 4-quater del d.l. n. 32 del 2019, convertito in legge n. 55 del 2019.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 50 del 2016, art. 17, comma 1, lett. a) recante “Codice dei Contratti Pubblici”; d.m. del 14 febbraio 2014 contenente “Modalità di documentazione dell'indispensabilità e indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del decreto legge del 6 luglio 2011 n. 98”; legge n. 232 del 2016, art. 1, comma 140, recante il programma di potenziamento infrastrutturale.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di approvazione e impegno; determina a contrarre; contratto di compravendita; decreto di approvazione contratto; fattura; DURC; liberatoria agenzia delle entrate.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di relazionare circa le motivazioni a sostegno della necessità di acquisire l'immobile oggetto del titolo in esame, nonché di integrare la documentazione relativa al decreto di impegno.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica del 21 febbraio 2022, ha trasmesso il decreto di impegno comprensivo delle parti mancanti. Con successivo messaggio di posta elettronica del 24 febbraio 2022 ha trasmesso la relazione illustrativa e la documentazione integrativa, con acclusa l'attestazione di indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto nonché il parere di congruità del prezzo rilasciato dall'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

In particolare, l'Amministrazione giustifica l'indispensabilità dell'acquisto sulla base "dell'endemico deficit alloggiativo della sede di Torino e dalla mancanza di diverse soluzioni infrastrutturali", tale che l'immobile così individuato risultava idoneo a sopperire a tali esigenze. Inoltre, l'immobile stesso si trova in una posizione di prossimità rispetto ad altre strutture già in uso al Corpo della Guardia di Finanza, rispondendo anche ad esigenze di strategicità. In relazione all'indilazionabilità, invece, l'Amministrazione dichiara che l'acquisto non era dilazionabile in quanto erano state riconosciute apposite somme di parte capitale per procedere ad investimenti immobiliari "tali da poter soddisfare nel breve periodo l'effettivo quadro esigenziale relativo alla disponibilità di alloggi di servizio strettamente funzionali all'operatività, mobilità e reperibilità del personale militare". Inoltre, essendo stato posto in vendita da parte della proprietà, l'indilazionabilità sussisteva anche per evitare il rischio dell'acquisto da parte di terzi, precludendo all'Amministrazione di beneficiare dell'immobile risultato indispensabile.

Dall'altra parte, in sede di *audit*, è stato richiesto all'UCB di relazionare in merito alla gestione del conto residui, ed in particolare dei residui di cui alla lettera f) dell'art. 36 del regio decreto 2440/1923 (e successive modificazioni e integrazioni). L'Amministrazione ha trasmesso in data 24 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, le richieste di conservazione in bilancio delle somme effettuata per le annualità 2020 e 2021.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”

Programma 4: “Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (*Altri trasferimenti*); CE3 1 (*Famiglie*)

Capitolo di spesa: 1497

Denominazione: Fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici

Art/PG: 1 (Fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 160/2019

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 16/02/2021

Importo pagato: 222.883.251,06 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del rimborso maturato nell'ambito del Programma Cashback di cui al d.m. 24 novembre 2020 n. 156, per il periodo sperimentale compreso tra l'8 ed il 31 dicembre 2020.

In particolare, sulla base della Convenzione stipulata in data 30 novembre 2020 tra il MEF e la Consap S.p.A., ammessa alla registrazione della Corte dei conti n. 1502 del 2 dicembre 2020 e al visto dell'Ufficio centrale di Bilancio n. 5341 del 3 dicembre 2020, è stata regolamentata la procedura di erogazione del rimborso spettante alle persone fisiche maggiorenni residenti nel territorio dello Stato. Tale programma è volto ad incentivare l'uso di pagamenti elettronici, tramite carte e app di pagamento.

È stata pertanto autorizzata l'apertura di un apposito conto corrente bancario intestato alla Consap S.p.A., sul quale, in prossimità di ciascuna scadenza di pagamento e in base all'effettivo fabbisogno finanziario, il MEF trasferisce l'importo dei rimborsi complessivamente spettanti, così da consentire a Consap S.p.A. la successiva erogazione ai singoli beneficiari.

PagoPa s.p.a. ha attestato la corrispondenza dei dati informatici relativi agli aventi diritto al rimborso per il periodo di riferimento del Programma Cashback. L'elenco degli aventi diritto al rimborso è conservato dalla Consap S.p.A., nel rispetto del trattamento dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679.

Viene inoltre prevista la facoltà di effettuare ex post, a seguito della predisposizione degli ordini di pagamento, verifiche sulla correttezza del calcolo del rimborso erogato a un campione di beneficiari, richiedendo a PagoPa S.p.A. secondo modalità concordate nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, i dati e le informazioni occorrenti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 288 ss.; decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, art. 73, comma 2; Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 24 novembre 2020, n. 156; Convenzione MEF/Consap S.p.A. del 30 novembre 2020, registrata dalla Corte dei conti al n. 1502 del 2 dicembre 2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale pagamento; ordine di pagamento; richiesta di accredito sul c/c Consap S.p.A.; attestazioni PagoPa S.p.A.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto relativo ai dati del programma Cashback e se, effettivamente, si era potuto verificare un aumento nell'utilizzo di carte elettroniche ed app per effettuare i pagamenti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 febbraio 2022 un messaggio di posta elettronica contenente i dati relativi al periodo di CashBack di riferimento.

In particolare, l'Amministrazione ha specificato che per la fase sperimentale relativa al periodo compreso tra l'8 e il 31 dicembre 2020 il numero minimo di transazioni elettroniche per conseguire i rimborsi era pari a 10. Dal 1° gennaio 2021, è subentrato il Programma Cashback ordinario, articolato in tre periodi semestrali, fino al 30 giugno 2022, con il numero minimo di 50 transazioni elettroniche per conseguire i rimborsi. Il "Rimborso Cashback" è stato pari al 10 per cento dell'importo di ogni transazione ed è stato determinato su un valore complessivo di transazioni effettuate non superiore a 1.500,00 euro in ciascun periodo considerato; pertanto, ciascun partecipante ha potuto percepire per ogni periodo di riferimento un rimborso complessivo non superiore a 150 euro. Inoltre, per ogni periodo semestrale, è previsto un "rimborso speciale", c.d. Super Cashback, pari ad euro 1.500,00 per i primi 100.000 aderenti che avessero totalizzato il maggior numero di transazioni.

Durante il periodo sperimentale del 2020 è stato raggiunto il numero di 63.601.265 di transazioni, con un numero di aderenti pari a 5.870.063 e si sono registrati 9.834.919 strumenti di pagamento elettronico.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”

Programma 4: “Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (*Altri trasferimenti*); CE3 1 (*Famiglie*)

Capitolo di spesa: 1497

Denominazione: Fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici

Art/PG: 1 (Fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 160/2019

Ordinativo diretto: n. 6

Data pagamento: 10/08/2021

Importo pagato: 893.840.484,26 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del rimborso maturato nell'ambito del Programma Cashback di cui al d.m. 24 novembre 2020 n. 156, per il periodo relativo al I semestre 2021 (1° gennaio - 31 giugno).

In particolare, sulla base della Convenzione stipulata in data 30 novembre 2020 tra il MEF e la Consap S.p.A., ammessa alla registrazione della Corte dei conti n. 1502 del 2 dicembre 2020 e al visto dell'Ufficio centrale di Bilancio n. 5341 del 3 dicembre 2020, è stata regolamentata la procedura di erogazione del rimborso spettante alle persone fisiche maggiorenni residenti nel territorio dello Stato. Tale programma è volto ad incentivare l'uso di pagamenti elettronici, tramite carte e app di pagamento.

È stata pertanto autorizzata l'apertura di un apposito conto corrente bancario intestato alla Consap S.p.A., sul quale, in prossimità di ciascuna scadenza di pagamento e in base all'effettivo fabbisogno finanziario, il MEF trasferisce l'importo dei rimborsi complessivamente spettanti, così da consentire a Consap S.p.A. la successiva erogazione ai singoli beneficiari.

PagoPa s.p.a. ha attestato la corrispondenza dei dati informatici relativi agli aventi diritto al rimborso per il periodo di riferimento del Programma Cashback. L'elenco degli aventi diritto al rimborso è conservato dalla Consap S.p.A., nel rispetto del trattamento dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679.

Viene inoltre prevista la facoltà di effettuare ex post, a seguito della predisposizione degli ordini di pagamento, verifiche sulla correttezza del calcolo del rimborso erogato a un campione di beneficiari, richiedendo a PagoPa S.p.A. secondo modalità concordate nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, i dati e le informazioni occorrenti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 288 ss.; decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, art. 73, comma 2; Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 24 novembre 2020, n. 156; Convenzione MEF/Consap S.p.A. del 30 novembre 2020, registrata dalla Corte dei conti al n. 1502 del 2 dicembre 2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale pagamento; ordine di pagamento; richiesta di accredito sul c/c Consap S.p.A.; attestazioni PagoPa S.p.A.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto relativo ai dati del programma Cashback e se, effettivamente, si era potuto verificare un aumento nell'utilizzo di carte elettroniche ed app per effettuare i pagamenti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 febbraio 2022 un messaggio di posta elettronica contenente i dati relativi al periodo di CashBack di riferimento.

In particolare, l'Amministrazione ha specificato che per la fase sperimentale relativa al periodo compreso tra l'8 e il 31 dicembre 2020 il numero minimo di transazioni elettroniche per conseguire i rimborsi era pari a 10. Dal 1° gennaio 2021, è subentrato il Programma Cashback ordinario, articolato in tre periodi semestrali, fino al 30 giugno 2022, con il numero minimo di 50 transazioni elettroniche per conseguire i rimborsi. Il "Rimborso Cashback" è stato pari al 10 per cento dell'importo di ogni transazione ed è stato determinato su un valore complessivo di transazioni effettuate non superiore a 1.500,00 euro in ciascun periodo considerato; pertanto, ciascun partecipante ha potuto percepire per ogni periodo di riferimento un rimborso complessivo non superiore a 150 euro. Inoltre, per ogni periodo semestrale, è previsto un "rimborso speciale", c.d. Super Cashback, pari ad euro 1.500,00 per i primi 100.000 aderenti che avessero totalizzato il maggior numero di transazioni.

Nel corso del periodo ordinario del primo semestre 2021 la partecipazione al Programma cashback si è andata incrementando fino a 8.945.890 aderenti, contro i 5.870.063 del periodo primo periodo sperimentale del 2020. Inoltre, si sono registrati 16.589.238 strumenti di pagamento e 759.007.352 transazioni, che risultano in aumento rispetto al 2020 per il quale i dati erano rispettivamente pari a 9.834.919 strumenti di pagamento e 63.601.265 transazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”

Programma 4: “Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (*Altri trasferimenti*); CE3 1 (*Famiglie*)

Capitolo di spesa: 1497

Denominazione: Fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici

Art/PG: 1 (Fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 160/2019

Ordinativo diretto: n. 13

Data pagamento: 01/12/2021

Importo pagato: 149.944.500,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del rimborso speciale maturato nell'ambito del Programma Cashback di cui al d.m. 24 novembre 2020 n. 156, per il periodo relativo al primo semestre 2021 (1° gennaio - 31 giugno).

In particolare, sulla base della Convenzione stipulata in data 30 novembre 2020 tra il MEF e la Consap S.p.A., ammessa alla registrazione della Corte dei conti n. 1502 del 2 dicembre 2020 e al visto dell'Ufficio centrale di Bilancio n. 5341 del 3 dicembre 2020, è stata regolamentata la procedura di erogazione del rimborso spettante alle persone fisiche maggiorenni residenti nel territorio dello Stato, diretta ad incentivare l'uso di pagamenti elettronici, tramite carte e app di pagamento.

È stata pertanto autorizzata l'apertura di un apposito conto corrente bancario intestato alla Consap S.p.A., sul quale, in prossimità di ciascuna scadenza di pagamento e in base all'effettivo fabbisogno finanziario, il MEF trasferisce l'importo dei rimborsi complessivamente spettanti, così da consentire a Consap S.p.A. la successiva erogazione ai singoli beneficiari. PagoPa s.p.a. ha attestato la corrispondenza dei dati informatici relativi agli aventi diritto al rimborso per il periodo di riferimento del Programma Cashback. L'elenco degli aventi diritto al rimborso è conservato dalla Consap S.p.A.

Viene inoltre prevista la facoltà di effettuare ex post, a seguito della predisposizione degli ordini di pagamento, verifiche sulla correttezza del calcolo del rimborso erogato a un campione di beneficiari, richiedendo a PagoPa S.p.A. secondo modalità concordate nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, i dati e le informazioni occorrenti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 288 ss.; decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, art. 73, comma 2; Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 24 novembre 2020, n. 156; Convenzione MEF/Consap S.p.A. del 30 novembre 2020, registrata dalla Corte dei conti al n. 1502 del 2 dicembre 2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale pagamento; ordine di pagamento; richiesta di accredito sul c/c Consap S.p.A.; attestazioni PagoPa S.p.A.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto relativo ai dati del programma Cashback e se, effettivamente, si era potuto verificare un aumento nell'utilizzo di carte elettroniche ed app per effettuare i pagamenti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 febbraio 2022 un messaggio di posta elettronica contenente i dati relativi al periodo di CashBack di riferimento.

L'Amministrazione ha specificato che per ogni periodo semestrale, è stato previsto un "Rimborso speciale" (c.d. "Super Cashback") pari a 1.500 euro da assegnare ai primi centomila aderenti che hanno totalizzato il maggior numero di transazioni nel semestre di riferimento (senza riferimenti al valore) con strumenti di pagamento elettronici.

Nel corso del periodo ordinario del primo semestre 2021 la partecipazione al Programma Cashback si è andata incrementando fino a 8.945.890 aderenti, contro i 5.870.063 del periodo primo periodo sperimentale del 2020. Inoltre, si sono registrati 16.589.238 strumenti di pagamento e 759.007.352 transazioni, che risultano in aumento rispetto al 2020 per il quale i dati erano rispettivamente pari a 9.834.919 strumenti di pagamento e 63.601.265 transazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 3: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 6 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7016

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo

Art/PG: 8 (Somme destinate al potenziamento infrastrutturale e tecnico-organizzativo connesse alla digitalizzazione delle amministrazioni statali -riparto fondo investimenti 2019- comma 95)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 145/2018

Ordinativo diretto: n. 301

Data pagamento: 29/12/2021

Importo pagato: 106.701,13 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2019

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di fatture emesse da Sogei S.p.A. per il rimborso delle spese sostenute nelle attività di approvvigionamento di beni e servizi informatici svolte a favore dell'Amministrazione (Piano IT 2021).

In base alla Convenzione sottoscritta tra il MEF, la Corte dei conti e la Sogei S.p.A. viene affidata a quest'ultima la realizzazione delle attività informatiche riservate allo Stato per il periodo dal 1° luglio 2013 al 31 dicembre 2016, ai sensi del decreto legislativo n. 414 del 1997. La Convenzione è stata successivamente prorogata fino al completamento delle procedure relative alla stipula dell'accordo quadro previsto dall'art. 1, comma 297, della legge n. 190/2014, cui è attribuito il compito di disciplinare i servizi erogati e fissare i relativi costi, regole e meccanismi di monitoraggio, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017. Infine, con l'art. 1, comma 1126, della legge n. 205 del 2017 - legge di bilancio per l'anno 2018 è stato previsto che gli istituti contrattuali in essere tra MEF e Sogei S.p.A. dovessero essere prorogati fino al completamento delle procedure necessarie per la stipula di un nuovo atto regolativo.

In base alla suddetta convenzione è previsto che il pagamento a favore di Sogei può riguardare sia corrispettivi, per la remunerazione di attività direttamente svolte e prestate dalla società, sia rimborsi, nel caso in cui Sogei si sia avvalsa di fornitori esterni per l'approvvigionamento di beni e servizi informatici, mediante restituzione delle somme da questa anticipate. In ordine a quest'ultimo punto, l'art. 17 della Convenzione prevede espressamente che il rimborso al fornitore esterno avvenga a seguito di presentazione da parte di quest'ultimo di apposita fattura. Successivamente, il rimborso alla Sogei è effettuato a seguito dell'emissione da parte della società di propria fattura dopo redazione del verbale positivo di collaudo e dichiarazione attestante che i beni e servizi siano stati effettivamente acquisiti o resi.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414, “Attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile”; decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 4, comma 3-bis, “Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche”, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 1126 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno (IPE); decreto di liquidazione; ordine di pagamento; convenzione; decreto di approvazione convenzione; proroga; decreto di approvazione proroga; elenco documenti contabili e dichiarazione servizi resi approvazioni fase; fatture.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio, in ragione della intervenuta scadenza della Convenzione, è stato richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti in ordine allo stato dell'arte dei lavori relativi alla stipula della nuova Convenzione tra l'Amministrazione e la Sogei S.p.A.

L'Amministrazione, in data 22 febbraio 2022, mediante messaggio di posta elettronica, ha trasmesso una relazione sul punto evidenziando che i rapporti tra il MEF e la Sogei S.p.A. sono regolati da tre distinti accordi contrattuali: a) la Convenzione IT per la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato 2013-2016 (attualmente in proroga) di cui si avvalgono il DAG, il DT e la Corte dei conti; b) il Contratto di Servizi Quadro stipulato tra il DF e la Sogei nel 2005, come modificato dall'Atto aggiuntivo stipulato nel 2009, di cui si avvale l'area Finanze (DF e le Strutture della Fiscalità); c) il Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in vigore dal 2021. Tali schemi contrattuali vengono diversamente applicati a seconda delle modalità attraverso cui l'Amministrazione remunera Sogei S.p.A.

Il decreto-legge n. 157/2020, confluito nell'art. 1, co. 41, legge n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022) ha previsto che ciascun dipartimento del MEF dovesse dotarsi di un apposito accordo con Sogei entro il 31 dicembre 2021. Con riferimento specifico al Dipartimento dell'Amministrazione Generale, questo ha avviato un'analisi dei modelli relazionali sottesi ai differenti contratti per definire quello più idoneo al soddisfacimento delle proprie esigenze, addivenendo all'individuazione di un'ipotesi di "modello relazionale che consenta al DAG di mantenere la governance dei servizi IT erogati e di verificare la congruità dei prezzi offerti, nonché di misurare la performance di Sogei su tutte le componenti della catena del valore dell'informatica". Viene specificato che il modello contrattuale, condiviso con le altre strutture del MEF, è stato trasmesso alla Sogei S.p.A., la quale ha sollevato, tuttavia, alcune perplessità su alcuni punti richiesti dall'Amministrazione. Pertanto, il confronto per addivenire alla stipula di una nuova convenzione è ancora in corso.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, appare necessario procedere alla stipula di una nuova convenzione con la società SOGEL, da anni prorogata.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 11: “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 7: “Incentivazione del sistema produttivo”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7342

Denominazione: Fondo per la competitività e lo sviluppo

Art/PG: 81 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: imprese private)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 391

Data pagamento: 29/09/2021

Importo pagato: 85.148,50 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a saldo del contributo di cui alla legge 19 dicembre 1992 n. 488 a favore di una Banca concessionaria del finanziamento di uno specifico progetto imprenditoriale presentato da un'impresa privata.

Per convenzione gli istituti di credito concessionari istruiscono i procedimenti di monitoraggio e verifica dei progetti, a conclusione dei quali, richiedono l'erogazione del contributo. Nello specifico la richiesta di tiraggio fondi è del 10 febbraio 2016. Il contributo all'impresa privata in interesse era stato disposto con decreto di concessione provvisoria n. 135133 del 2004. Gli interventi previsti dalla legge n. 488 del 1992 fanno riferimento al rifinanziamento di quanto previsto dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, sugli interventi nel Mezzogiorno, anche al fine del pieno utilizzo dei fondi strutturali della Comunità europea. La legge n. 488 del 1992, in attesa della trasformazione dell'intervento straordinario, attraverso un graduale passaggio ad una gestione ordinaria degli interventi per le aree depresse del territorio nazionale, ripropone agevolazioni delle attività produttive che concorrono al risanamento, all'ammodernamento e all'espansione dell'apparato produttivo, all'accrescimento dei livelli di produttività economica, al riequilibrio territoriale interno, alla valorizzazione delle risorse locali e al miglioramento della qualità della vita, al potenziamento e alla riqualificazione delle istituzioni locali economiche, tecnico-scientifiche e culturali, formative ed amministrative, garantendo la continuità di sviluppo dei territori meridionali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

legge 19 dicembre 1992, n. 488 che converte in legge, con modificazioni, del d.l. del 22 ottobre 1992, n. 415, recante modifiche alla legge del primo marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive; art. 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il Decreto Direttoriale del 9 settembre 2021 di autorizzazione del

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

pagamento; il decreto ministeriale 20 dicembre 2004, n. 135133; DURC prot. INAIL_26415336 del 2 marzo 2021; la richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; decreto di impegno n. 7770 del 22 dicembre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta. Segnatamente, si sono richieste sia le motivazioni in ordine alle tempistiche di erogazione del contributo, essendo lo stesso disposto su domanda dell'impresa interessata con decreto di concessione provvisoria del 2004. A tal proposito si è richiesto all'Amministrazione l'invio della documentazione istruttoria pertinente al titolo in esame, quale il sopracitato decreto e la richiesta di erogazione dell'agevolazione ex legge n. 488 del 1992 attestante la spesa sostenuta dall'impresa.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 25 febbraio 2022, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta e apposita relazione con la quale sono state chiarite le modalità e le tempistiche per l'erogazione dell'agevolazione in esame. L'Amministrazione ha attestato che durante il programma di investimenti sono state effettuate diverse erogazioni in favore della ditta agevolata. All'esito della chiusura del programma di investimenti, la Banca concessionaria ha redatto la relazione finale di spesa con nota prot. 64651 del 07 settembre 2015, dando conferma circa la meritevolezza dell'iniziativa a ricevere il contributo e proponendo di concedere in via definitiva il contributo commisurato agli investimenti ammessi.

A fronte delle quote di contributo già erogate alla ditta durante lo svolgimento del programma, la Banca concessionaria ha effettuato con nota del 10 febbraio 2016 un tiraggio di fondi per il pagamento del saldo del contributo alla ditta per l'importo di 85.148,50 euro.

La richiesta ha comportato la reiscrizione dei residui passivi perenti. In sede di audizione è stata, altresì, rilevata la procedura fallimentare a cui è stata sottoposta l'impresa beneficiaria (Tribunale di Bari, provvedimento n. 102//2016 del 3 giugno 2016) e l'irregolarità del DURC nei confronti dell'INPS ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010. Sul punto, con la relazione in risposta, l'Amministrazione ha dichiarato che, a seguito della richiesta di tiraggio fondi da parte della banca, sono stati effettuati i controlli preliminari al pagamento nei confronti della ditta agevolata, dai quali è risultato il DURC irregolare, con conseguente acquisizione di documentazione dal curatore fallimentare, che ha causato un rallentamento nell'erogazione del contributo. Il curatore fallimentare, con nota del 16 giugno 2021, ha dichiarato che l'impresa non è stata autorizzata all'esercizio provvisorio e che i debiti contributivi non versati sono ascrivibili al periodo antecedente al fallimento. Sicché, ai sensi dell'articolo 2, della Circolare INPS n. 17 del 31 gennaio 2017, l'irregolarità di cui sopra non osta al percepimento dell'agevolazione erogata con il titolo in esame.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.